

## 25/10/2009 – 24^ VENICEMARATHON

### “La mia Venicemarathon”

#### Descrizione gara

La partenza avviene a Stra, paese a pochi Km ad est di Padova, davanti al suo monumento più significativo, la settecentesca Villa Pisani, la prima delle splendide ville della Riviera del Brenta. Un cordone di spettatori interrotto soltanto per brevi tratti accompagna i maratoneti per tutto il percorso e per me risulta da subito difficoltoso mantenere l'andatura che m'ero imposto di mantenere fin dalla partenza. Infatti l'incitamento del pubblico, insieme ai 23 gruppi musicali posizionati lungo il percorso per offrirti un diversivo che t'aiuta a distrarre la mente dalla fatica della corsa, tendono a farmi cambiare andatura ed a volte mi lascio "trasportare", ma l'obbiettivo che mi ero imposto era quello di una gara tecnica piuttosto che a sensazione, cerco quindi di riposizionarmi su tempi più consoni ad ottenere un risultato il più vicino possibile a quello che m'ero imposto negli ultimi due giorni antecedenti la gara (dopo numerosi ripensamenti tra le 2h e 50', oppure 3h, oppure 3h e 10' decido di puntare sulle 3h per avere un margine in più o meno sul risultato finale). Il percorso di gara prosegue lungo la strada statale lasciando sulla destra il fiume, attraversando i paesi della Riviera: Fiesso d'Artico, Dolo, Mira, dando modo d'osservare scorci splendidi di paesaggi dal fascino talvolta misterioso e quasi "fuori tempo". Arrivando ad Oriago il panorama cambia ed a far da cornice alla maratona sono case, chiese e antichi palazzi nobiliari. Da qui si svolta in direzione Malcontenta fino all'area industriale di Porto Marghera, indi al centro di Mestre che s'attraversa per 5 Km per poi entrare nel Parco San Giuliano - grande polmone verde ai margini della laguna classificato come area verde urbana più vasta d'Europa - posto tra Venezia e Mestre, all'interno del quale si percorrono circa 3 km per poi buttarsi verso Venezia che si distingue all'orizzonte alla fine dei 4 interminabili Km del Ponte della Libertà che t'introduce in città. Questo tratto, insieme a quello all'interno del Parco San Giuliano, sono i punti in cui ho sofferto di più per due motivi: tra il 30° ed il 34° km ho iniziato a ragionare sentendomi addosso una fatica in qualche modo schiacciante che però sono riuscito a gettare al vento riacquistando la necessaria fiducia per continuare concentrandomi unicamente sulla corsa; nel tratto del Ponte della Libertà, malgrado la monotonia rettilinea ed il traffico talvolta puzzolente che correva a doppio senso nella sola corsia in uscita da Venezia, riuscivo a rimettermi in gioco confidando sul tratto che alla fine del ponte ci avrebbe portati nella zona portuale per circa 2 Km e da lì nella parte più spettacolare ed emozionante della gara che si corre su lastricato, a pochi passi dall'acqua dei canali, superando uno dopo l'altro i 14 ponti che hanno fatto della Maratona di Venezia una leggenda. Si affronta poi il lungo rettilineo delle Zattere, lasciando sulla destra il Canale della Giudecca, sfruttando la discesa dai ponti (in questo tratto sono sei) per cercare di rilanciare la tua azione. Da qui si passa da Punta della Dogana e s'attraversa il Canal Grande su un ponte di barche galleggiante costruito appositamente per la maratona. Superato il Canal Grande, fra due ali di folla ai lati percorso, si passa a fianco di Piazza San Marco e davanti al Palazzo Ducale per giungere al Ponte della Paglia, unico ponte senza rampe, ma suggestivo in quanto vi si scorge il Ponte dei Sospiri. Ancora cinque ponti separano dal traguardo. Da uno di questi mi sento chiamare per nome ad alta voce ed incitare inverosimilmente: erano mia moglie con alcune sue cugine e diversi spettatori da lei convinti a tifare per me (*Valeria è infatti la maggior mia sostenitrice ed accompagnatrice negli allenamenti, soprattutto nei lunghi, durante i quali mi segue in bicicletta*): da questo punto ho avuto la sensazione di "volare" migliorando il ritmo e mantenendo gli occhi fissi al cronometro sullo striscione d'arrivo posto in Riva Sette Martiri. Il risultato finale mi soddisfa: abbatto così di 3 minuti il tempo ottenuto a Roma e di 5 minuti quello di Venezia nel 2007.

GRAZIE a Valeria, ai miei figli e a tutti quanti mi sostengono, compresa mia suocera quasi 88enne che s'entusiasma come una ragazzina. GRAZIE anche al G.P. Miralago ed in primis a Raffaele Della Pace che mi danno la possibilità di gareggiare per questo bellissimo GRUPPO PODISTICO.

Alfonso LEONI

### CLASSIFICA PRIMI 10 (SU 150) CAT. MM60

Pos.	Pos. M/W	Pos. CAT	Pett.	Cognome Nome	Societa'	Naz.	Cat.	Tempo	RealTime	Video
<b>327</b>	<b>311</b>	<b>1</b>	<b>1014</b>	<b>LEONI ALFONSO</b>	<b>G.P. MIRALAGO</b>		<b>MM60</b>	<b>03:06:03</b>	<b>03:05:53</b>	
540	511	2	2133	GHILARDI PASQUALE			MM60	03:15:44	03:15:27	
545	516	3	1217	VEDOVETTO BRUNO	ASD G.P. MASERA'		MM60	03:15:52	03:15:23	
563	534	4	1775	BERARDELLI ANDREA	U.S. LA SPORTIVA		MM60	03:16:29	03:16:08	
607	577	5	321	BARIZZA GIULIANO	SEZ.ATL.CA.RI.VE.		MM60	03:18:01	03:17:55	
644	612	6	5280	GIANNOCCOLO SALVATORE	ATL. VILLA AURELIA		MM60	03:19:15	03:15:59	
844	797	7	1581	GALLUS ANTONIO	GRUPPO POLISPORTIVO ASSEMINI		MM60	03:24:35	03:23:35	
978	924	8	7172	ABBENANTE GIOVANNI	MOV.SPORT.BARTOLO LONGO		MM60	03:27:52	03:26:53	
991	936	9	2145	GIRARDI ANTONIO	NUOVA ATLETICA 3 COMUNI		MM60	03:28:11	03:27:17	
1052	993	10	330	ALBANESE SALVATORE	C.U.S. PADOVA		MM60	03:29:29	03:29:14	

### ANDAMENTO GARA

<u>Km.</u>	<u>Località</u>	<u>Pos.CAT</u>	<u>Tempo</u>	<u>Real Time</u>	<u>Km/h</u>
5	DOLO	2°	0.21.04	0.20,54	14,24
15	ORIAGO	1°	1.03.00	1.02.50	14,29
21,097	MARGHERA	1°	1.29.41	1.29.31	14,12
25	MESTRE	1°	1.46.36	1.46.26	14,07
30	PARCO S.GIULIANO	3°	2.09.00	2.08.50	13,95
35	PONTE LIBERTA'	2°	2.32.00	2.31.50	13,82
39,2	VENEZIA	3°	2.52.17	2.52.07	13,65
42,195	Riva dei Sette Martiri (FINISH)	1°	3.06.03	3,05,53	13,61